



FOCUS n. 6/2024

**Le Dichiarazioni Sostitutive Uniche
(DSU) e l'Indicatore della Situazione
Economica Equivalente (ISEE) Anni
2019-2023**



PREMESSA

La Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) costituisce il documento utilizzato per il calcolo dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente). Contiene informazioni anagrafiche, reddituali e patrimoniali necessarie a valutare la situazione economica di un nucleo familiare. L'indicatore rappresenta uno strumento fondamentale per l'accesso a una vasta gamma di servizi e prestazioni sociali, nonché per la fruizione di agevolazioni fiscali e contributi pubblici. Dal punto di vista sociale, la DSU e l'ISEE svolgono un ruolo cruciale nell'identificare e supportare le famiglie in situazioni di vulnerabilità economica, consentendo loro di accedere a sostegni finanziari e servizi essenziali per garantire un adeguato tenore di vita. Attraverso la DSU è possibile calcolare un reddito familiare derivante dalla situazione economica che diventa ISEE rapportandolo a un parametro che cresce in funzione del numero di componenti, definito all'interno della così detta "scala di equivalenza". È possibile distinguere l'ISEE sulla base della tipologia di prestazioni richieste quello "ordinario" vale per la maggior parte delle prestazioni ed è quello di cui si tiene conto nel presente lavoro.

La fonte dalla quale sono stati estratti i dati analizzati è rappresentata dall'Osservatorio Statistico dell'INPS dedicato all'ISEE (<https://servizi2.inps.it/servizi/osservatoristatistici/76>). L'unità statistica è rappresentata dal nucleo familiare che ha presentato una DSU nell'anno di riferimento. La fonte dei dati è rappresentata dall'archivio amministrativo delle dichiarazioni sostitutive uniche compilate on line dai cittadini o attraverso i CAF; mentre la variabile di analisi è il numero nuclei che hanno presentato una DSU. Le variabili di classificazione sono l'anno, la regione, la provincia, il valore ISEE e il numero di componenti il nucleo familiare.

NUCLEI FAMILIARI E DSU

Negli anni si registrano sempre più famiglie che presentano la Dichiarazione Sostitutiva Unica, per accedere alle prestazioni erogate in funzione dell'ISEE; infatti, i dati dal 2019 al 2023 mostrano un incremento in Italia dei nuclei familiari richiedenti che passano da 7,1 milioni a 10,4 milioni.

Nel 2023, in Puglia, le famiglie richiedenti sono state 839.915, quasi il doppio delle famiglie che ne hanno fatto richiesta nel 2019, pari a 562.216 nuclei familiari richiedenti (tab.1).

Tab.1 - Nuclei familiari che hanno presentato una DSU per regione. Anni 2019-2023 (valori assoluti)

Regione	2019	2020	2021	2022	2023
Piemonte	438.572	495.437	524.085	646.259	662.290
Valle d'Aosta	14.340	15.416	16.077	20.820	19.532
Liguria	164.137	183.027	195.212	227.884	228.320
Lombardia	859.292	1.090.012	1.127.757	1.382.489	1.423.932
Trentino -Alto-Adige	59.357	75.033	85.168	151.962	139.982
Veneto	388.461	467.498	508.870	668.792	667.588
Friuli -Venezia Giulia	147.637	148.351	167.465	185.997	194.241
Emilia -Romagna	412.361	481.057	527.090	645.474	635.091
Toscana	446.601	476.709	503.644	577.929	579.342
Umbria	90.338	104.757	113.857	139.370	141.744
Marche	150.829	167.835	180.580	232.311	232.178
Lazio	715.800	820.615	860.447	1.024.595	1.019.737
Abruzzo	149.466	158.272	168.505	217.826	220.885
Molise	36.510	41.172	42.387	51.944	52.487
Campania	932.887	1.195.990	1.135.318	1.317.715	1.314.248
Puglia	562.216	626.720	655.120	818.863	839.915
Basilicata	79.253	84.392	87.841	105.602	105.532
Calabria	342.676	364.679	378.396	440.481	452.460
Sicilia	830.245	902.696	958.304	1.136.831	1.165.371
Sardegna	290.292	303.892	309.250	348.542	354.545
ITALIA	7.111.270	8.203.560	8.545.373	10.341.686	10.449.420

A livello nazionale, negli anni fra il 2019 e il 2023, si registra un incremento maggiore tra il 2021 e il 2022 del +21%. Tra le regioni prevale il Trentino Alto Adige con un incremento considerevole del +78,4%; segue il Veneto con un incremento del +31,4%, la Valle d'Aosta con il +29,5% e l'Abruzzo con il +29,3%. In Puglia si registra una crescita del +25% nel 2022 rispetto al 2021 (tab.2). Fra il 2022 e il 2023 si registrano incrementi meno rilevanti: a livello italiano si registra il +1%; in Puglia, l'incremento è del +2,6%. Il Friuli Venezia Giulia registra l'incremento maggiore con il +4,4%.

Tab.2 - Nuclei familiari che hanno presentato una DSU per regione. Anni 2019-2023 (variazione percentuale rispetto all'anno precedente)

Regione	2020/2019	2021/2020	2022/2021	2023/2022
Piemonte	13,0	5,8	23,3	2,5
Valle d'Aosta	7,5	4,3	29,5	-6,2
Liguria	11,5	6,7	16,7	0,2
Lombardia	26,9	3,5	22,6	3,0
Trentino -Alto-Adige	26,4	13,5	78,4	-7,9
Veneto	20,3	8,8	31,4	-0,2



Regione	2020/2019	2021/2020	2022/2021	2023/2022
Friuli -Venezia Giulia	0,5	12,9	11,1	4,4
Emilia -Romagna	16,7	9,6	22,5	-1,6
Toscana	6,7	5,7	14,7	0,2
Umbria	16,0	8,7	22,4	1,7
Marche	11,3	7,6	28,6	-0,1
Lazio	14,6	4,9	19,1	-0,5
Abruzzo	5,9	6,5	29,3	1,4
Molise	12,8	3,0	22,5	1,0
Campania	28,2	-5,1	16,1	-0,3
Puglia	11,5	4,5	25,0	2,6
Basilicata	6,5	4,1	20,2	-0,1
Calabria	6,4	3,8	16,4	2,7
Sicilia	8,7	6,2	18,6	2,5
Sardegna	4,7	1,8	12,7	1,7
ITALIA	15,4	4,2	21,0	1,0

I nuclei familiari che hanno presentato almeno una DSU in Puglia nel 2023 riguardano maggiormente famiglie residenti nella provincia di Bari (circa 256 mila). Le altre province da cui proviene un numero rilevante di nuclei familiari richiedenti sono Lecce (162,5 mila) e Foggia (133,1 mila).

Dall'analisi del periodo 2019-2022 si evince che anche le province della Puglia tra il 2021 e il 2022 registrano rilevanti incrementi di oltre +20% di nuclei richiedenti: tra queste prevalgono Brindisi e Taranto (entrambe del +27,5%). Nel 2023 si registra a livello pugliese una crescita del +2,6%: la crescita maggiore spetta la provincia di Brindisi con il +3,8%, seguita dalla provincia di Taranto con il +3,3% e Lecce con il +3,1% (tabb.3 e 4).

Tab.3 - Nuclei familiari che hanno presentato una DSU per provincia pugliese. Anni 2019-2023 (valori assoluti)

Provincia	2019	2020	2021	2022	2023
Bari	174.418	196.536	199.269	249.812	255.720
Barletta -Andria -Trani	58.737	66.123	69.127	85.621	87.166
Brindisi	51.121	54.708	58.341	74.411	77.257
Foggia	90.035	102.519	108.628	131.198	133.094
Lecce	108.120	116.584	125.433	157.589	162.516
Taranto	79.785	90.250	94.322	120.232	124.162
PUGLIA	562.216	626.720	655.120	818.863	839.915

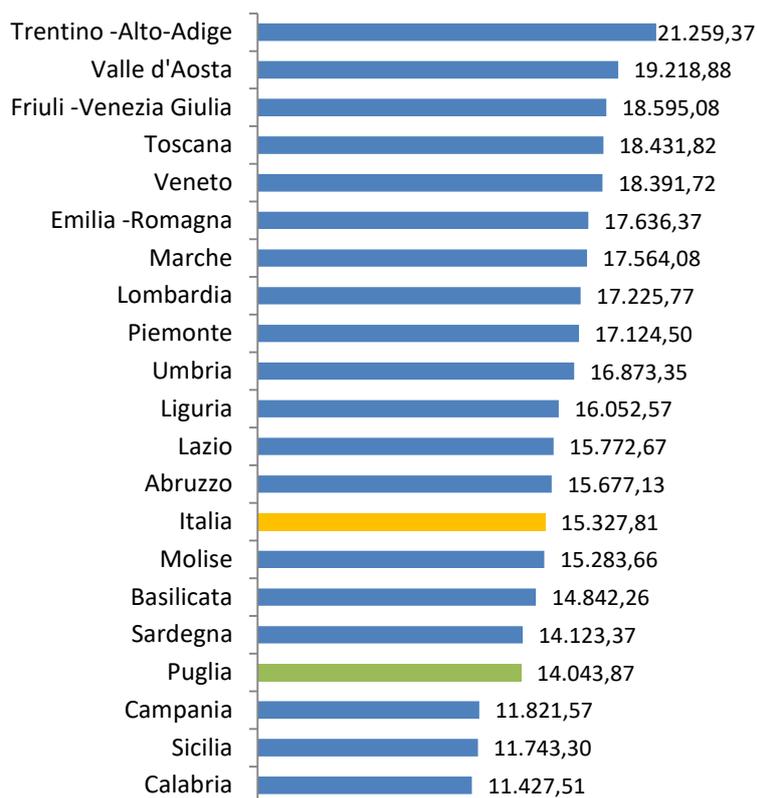
Tab.4 - Nuclei familiari che hanno presentato una DSU per provincia pugliese. Anni 2019-2023 (variazione percentuale rispetto all'anno precedente)

Provincia	2020/2019	2021/2020	2022/2021	2023/2022
Bari	12,7	1,4	25,4	2,4
Barletta -Andria-Trani	12,6	4,5	23,9	1,8
Brindisi	7,0	6,6	27,5	3,8
Foggia	13,9	6,0	20,8	1,4
Lecce	7,8	7,6	25,6	3,1
Taranto	13,1	4,5	27,5	3,3
PUGLIA	11,5	4,5	25,0	2,6

ISEE MEDIO

Nel 2023, il valore medio dell'ISEE si attesta a 15.327 mila euro in Italia e si differenzia per territori con valori più bassi nel Mezzogiorno rispetto al resto dell'Italia. Le regioni del Mezzogiorno con i valori ISEE più bassi sono la Calabria (11.427 mila), la Sicilia (11.743 mila) e la Campania (11.821 mila). Il Trentino Alto-Adige è la regione che presenta il valore medio ISEE più alto di 21.259 euro, seguita dalla Valle d'Aosta con 19.218 mila euro (fig.1).

Fig.1 - Valore medio dell'ISEE per regione. Anno 2023



Il valore ISEE medio negli anni fra il 2019-2023 cresce in tutti i territori conservando la caratteristica di essere più elevato nelle regioni del Centro Nord rispetto a quelle del Mezzogiorno (tab.5).

Tab.5 - Valore medio dell'ISEE per regione. Anni 2019-2023 (euro)

Regione	2019	2020	2021	2022	2023
Piemonte	13.277,9	14.480,2	14.572,6	16.123,2	17.124,5
Valle d'Aosta	15.579,1	16.439,9	16.783,8	18.373,5	19.218,9
Liguria	12.941,5	13.775,7	14.056,9	15.599,8	16.052,6
Lombardia	13.306,7	15.145,3	15.124,7	16.703,3	17.225,8
Trentino -Alto-Adige	15.087,0	17.285,6	17.869,2	21.352,4	21.259,4
Veneto	14.069,4	15.933,3	16.154,3	17.687,0	18.391,7
Friuli -Venezia Giulia	15.058,9	16.601,0	16.877,3	17.957,0	18.595,1
Emilia -Romagna	13.003,1	14.914,8	15.274,6	17.060,7	17.636,4
Toscana	15.383,4	16.104,9	16.324,5	17.436,1	18.431,8
Umbria	12.983,2	14.416,8	14.713,0	16.045,5	16.873,4
Marche	13.305,0	14.633,8	14.846,6	16.612,1	17.564,1
Lazio	13.226,8	13.951,9	13.305,1	14.958,6	15.772,7
Abruzzo	11.994,7	12.901,6	12.939,1	14.903,3	15.677,1



Regione	2019	2020	2021	2022	2023
Molise	11.869,9	12.259,3	12.180,6	14.351,4	15.283,7
Campania	8.740,1	9.708,9	9.335,6	10.914,0	11.821,6
Puglia	10.581,3	11.381,4	11.340,6	13.153,0	14.043,9
Basilicata	11.773,4	12.538,7	12.473,8	14.116,6	14.842,3
Calabria	8.646,6	8.957,1	8.919,3	10.489,8	11.427,5
Sicilia	8.614,7	8.997,2	9.169,0	10.746,0	11.743,3
Sardegna	11.236,2	12.311,6	12.279,4	13.200,1	14.123,4
ITALIA	11.755,8	12.838,8	12.880,4	14.539,6	15.327,8

A livello nazionale il più elevato aumento dell'ISEE medio si registra tra il 2021 e il 2022 con il +12,9%; la Puglia registra un incremento del +16%. Piccoli incrementi, in Italia dello +0,3%, accompagnati da alcuni decrementi, si ritrovano tra il 2020 e il 2021. In Puglia il decremento è del -0,4% (tab.6). Un aumento dell'indice ISEE per molte famiglie potrebbe significare la perdita di accesso a una serie di bonus e aiuti. Gli alti tassi di inflazione degli ultimi anni hanno eroso i risparmi e i redditi delle famiglie, rendendo l'indice ISEE inadeguato per riflettere le reali condizioni economiche. Una soluzione potrebbe essere quella di considerare l'inflazione nel calcolo dell'ISEE oppure di aggiornare le soglie di reddito per l'accesso ad aiuti e bonus, al fine di assicurare l'accesso ai servizi anche alle famiglie bisognose.

Tab.6 - Valore medio dell'ISEE per regione. Anni 2019-2023 (variazione percentuale rispetto all'anno precedente)

Regione	2020/2019	2021/2020	2022/2021	2023/2022
Piemonte	9,1	0,6	10,6	6,2
Valle d'Aosta	5,5	2,1	9,5	4,6
Liguria	6,4	2,0	11,0	2,9
Lombardia	13,8	-0,1	10,4	3,1
Trentino -Alto-Adige	14,6	3,4	19,5	-0,4
Veneto	13,2	1,4	9,5	4,0
Friuli -Venezia Giulia	10,2	1,7	6,4	3,6
Emilia -Romagna	14,7	2,4	11,7	3,4
Toscana	4,7	1,4	6,8	5,7
Umbria	11,0	2,1	9,1	5,2
Marche	10,0	1,5	11,9	5,7
Lazio	5,5	-4,6	12,4	5,4
Abruzzo	7,6	0,3	15,2	5,2
Molise	3,3	-0,6	17,8	6,5
Campania	11,1	-3,8	16,9	8,3
Puglia	7,6	-0,4	16,0	6,8
Basilicata	6,5	-0,5	13,2	5,1
Calabria	3,6	-0,4	17,6	8,9
Sicilia	4,4	1,9	17,2	9,3
Sardegna	9,6	-0,3	7,5	7,0
ITALIA	9,2	0,3	12,9	5,4

Come visto in precedenza in Puglia tra il 2021 e il 2022 l'incremento dell'ISEE medio è stato del +16%, in cui il contributo maggiore è dato dalla provincia di Foggia con il +20,2% e quella di Brindisi con il 17,4%. La provincia di Bari ha il valore medio dell'ISEE più alto pari a 14.865 euro, superiore al valore medio della Puglia (tabb.7 e 8). Nel 2023 gli incrementi rispetto all'anno precedente sono molto più contenuti: 6,8% per l'intera Puglia; gli incrementi maggiori si registrano per la provincia di Foggia con il +7,7% e di Brindisi con il +7,7%.

**Tab.7 - Valore medio dell'ISEE per provincia. Puglia. Anni 2019-2023 (€)**

Provincia	2019	2020	2021	2022	2023
Bari	11.292,23	12.404,05	12.365,50	14.091,90	14.864,91
Barletta -Andria-Trani	9.765,91	10.691,95	10.884,90	12.414,06	13.294,33
Brindisi	10.736,34	11.098,84	11.006,66	12.921,16	13.897,49
Foggia	10.174,54	10.887,09	10.445,94	12.558,65	13.523,23
Lecce	10.467,64	10.814,57	11.117,21	12.993,11	13.945,38
Taranto	10.142,72	11.130,38	11.056,65	12.733,54	13.659,73
PUGLIA	10.581,25	11.381,35	11.340,57	13.153,00	14.043,87

Tab.8 - Valore medio dell'ISEE per provincia. Puglia. Anni 2019-2023 (variazione percentuale rispetto all'anno precedente)

Provincia	2020/2019	2021/2020	2022/2021	2023/2022
Bari	9,8	-0,3	14,0	5,5
Barletta -Andria-Trani	9,5	1,8	14,0	7,1
Brindisi	3,4	-0,8	17,4	7,6
Foggia	7,0	-4,1	20,2	7,7
Lecce	3,3	2,8	16,9	7,3
Taranto	9,7	-0,7	15,2	7,3
PUGLIA	7,6	-0,4	16,0	6,8

Mettendo a confronto il valore dell'ISEE medio con la povertà relativa delle regioni italiane, i valori empirici si adattano ad una retta decrescente, con un elevato indice di determinazione $R^2 = 0,74$. Pertanto, come d'altronde ci si poteva aspettare, all'aumentare della povertà relativa diminuisce il valore medio dell'ISEE (fig. 2). La suddetta analisi ci consente di esaminare anche il posizionamento delle regioni. Anche in questo caso, emergono situazioni già note in relazioni ai divari esistenti fra le aree del Paese.

Nel sistema cartesiano è evidente un "gruppo compatto" costituito dalle regioni del Centro-Nord, con bassi valori di povertà relativa e buoni valori di ISEE medio, che si distingue da un secondo gruppo di sei regioni meridionali "disseminate" su posizioni di elevata povertà e valori medi di ISEE inferiori. Caso a parte è quello della Calabria con valore più alto di povertà relativa e più basso valore medio di ISEE.

Altre considerazioni emergono dalla fig.3 in cui è rappresentato nell'origine degli assi il valore medio (Italia) dei due indicatori considerati. Tutte le regioni del Centro Nord (incluso l'Abruzzo come unica regione del Sud) si dispongono nel II quadrante con ISEE superiore alla media e povertà relativa inferiore. Tutte le rimanenti regioni, fatta eccezione per la Basilicata, si posizionano sul IV quadrante con povertà relativa superiore alla media e ISEE medio inferiore.



Fig.2 - Relazione tra ISEE medio e povertà relativa per regione. Anno 2023

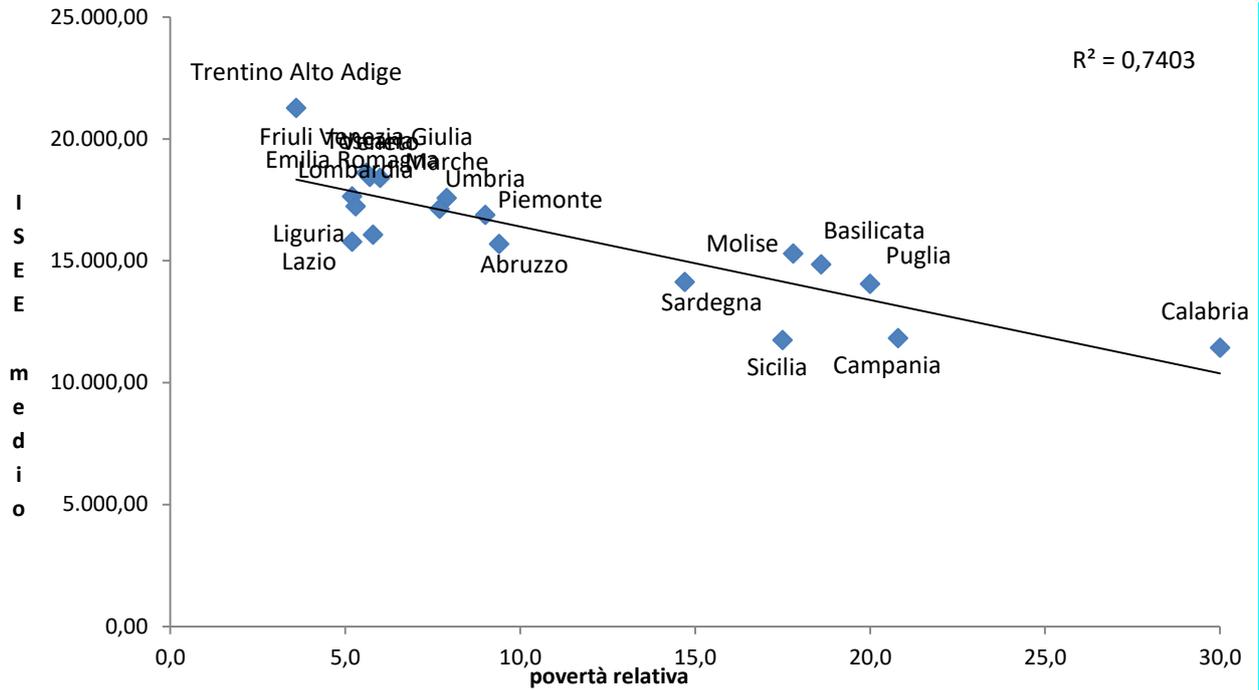
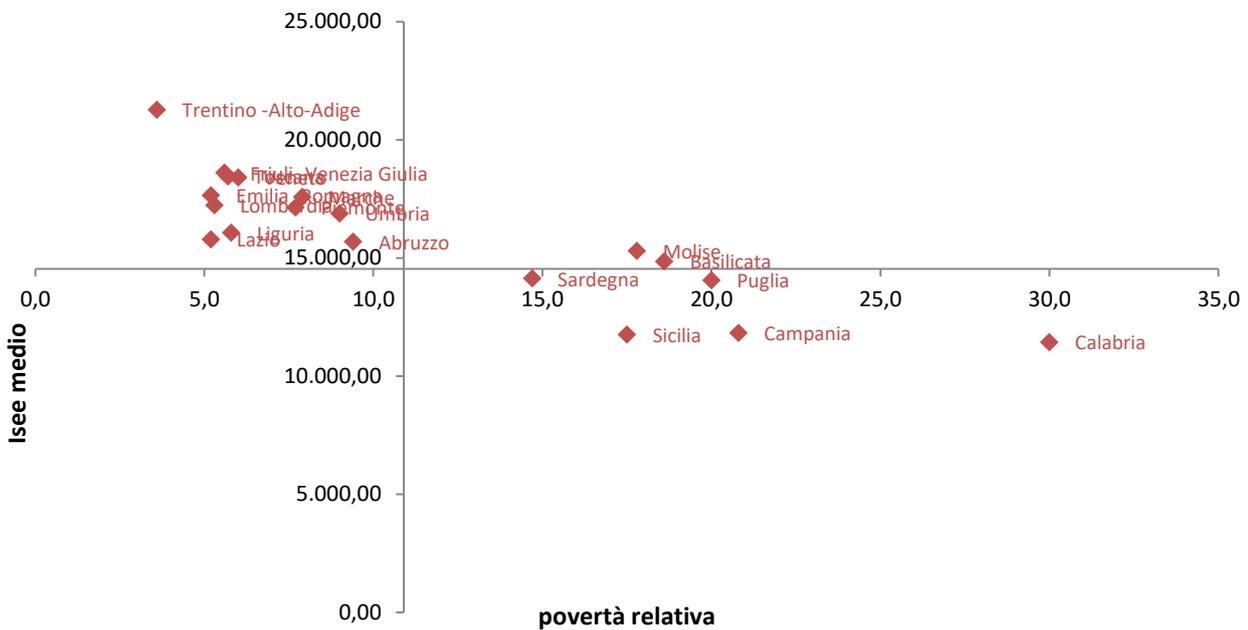


Fig.3 - Relazione tra il valore medio dell'ISEE e povertà relativa, per regione. Anno 2023 (con origine degli assi Italia)



COMPONENTI PER NUCLEO

Nelle analisi demografiche, ma non solo, il numero medio dei componenti una famiglia rappresenta un'importante variabile di analisi. Su tale variabile nel corso del tempo ha inciso una serie di fattori sociali ed economici. Nel 2023, a livello nazionale il numero medio di componenti nelle famiglie dichiaranti è pari 2,9 componenti: fra il 2019 e il 2023 a livello italiano passa da 2,95 a 2,88 (tab.9). Le regioni con un valore medio di componenti più alto sono il Trentino Alto Adige (3,23), Veneto (3,04) e Marche (3,01). Rispetto al



2022, 18 regioni su 20 subiscono una leggera diminuzione del numero medio. Nel 2019 in Puglia il numero medio di componenti nelle famiglie dichiaranti era pari 3,05; nel 2023 scende a 2,9 componenti.

Tab.9 - Numero medio di componenti dei nuclei familiari che hanno presentato una DSU, per regione. Anni 2019-2023

Regione	2019	2020	2021	2022	2023
Piemonte	2,76	2,72	2,69	2,78	2,73
Valle d'Aosta	2,64	2,64	2,64	2,65	2,69
Liguria	2,64	2,60	2,58	2,69	2,66
Lombardia	3,06	2,91	2,93	3,02	2,96
Trentino -Alto-Adige	3,36	3,30	3,28	3,18	3,23
Veneto	2,93	2,92	2,93	3,06	3,04
Friuli -Venezia Giulia	2,73	2,77	2,69	2,83	2,77
Emilia -Romagna	2,94	2,87	2,87	2,95	2,95
Toscana	2,87	2,82	2,78	2,88	2,85
Umbria	2,93	2,87	2,87	2,97	2,94
Marche	3,01	2,98	2,96	3,05	3,01
Lazio	2,88	2,79	2,70	2,84	2,82
Abruzzo	2,94	2,92	2,86	2,96	2,91
Molise	2,89	2,81	2,75	2,88	2,82
Campania	3,17	3,08	2,95	2,99	2,97
Puglia	3,05	2,98	2,91	2,96	2,90
Basilicata	2,95	2,93	2,85	2,91	2,86
Calabria	2,91	2,84	2,74	2,79	2,74
Sicilia	2,95	2,89	2,79	2,84	2,79
Sardegna	2,72	2,66	2,60	2,65	2,60
ITALIA	2,95	2,89	2,83	2,92	2,88

Il fenomeno del calo del numero medio di componenti calcolato sulla base dei dati desunti dalle dichiarazioni si conferma anche tra le province della Puglia (tab.10). Nel 2023, il valore più alto spetta alla provincia di Barletta-Andria-Trani con il valore medio di 2,97 (era 3,12 nel 2019) componenti seguita dalle provincia di Bari e Foggia con un valore medio di 2,94 (erano rispettivamente 3,07 e 3,12 nel 2019). Il valore più basso è della provincia di Taranto con 2,82 componenti (era 2,97 nel 2019).

Tab.10 - Numero medio di componenti dei nuclei familiari che hanno presentato una DSU, per provincia. Puglia. Anni 2019-2023 (valori assoluti)

Provincia	2019	2020	2021	2022	2023
Bari	3,07	3,01	2,97	3,00	2,94
Barletta -Andria-Trani	3,12	3,08	3,02	3,03	2,97
Brindisi	3,02	2,96	2,88	2,96	2,89
Foggia	3,12	3,03	2,92	2,98	2,94
Lecce	2,98	2,90	2,84	2,90	2,84
Taranto	2,97	2,92	2,83	2,88	2,82
PUGLIA	3,05	2,98	2,91	2,96	2,90

Passando all'analisi delle dichiarazioni per numero dei componenti dei nuclei familiari, a livello nazionale prevalgono i nuclei familiari con 4 componenti (2.776.317) pari al 25,7% del totale, seguito da quello di 3 (2.638.477) pari al 24,4% (tabb.11 e 12).

**Tab.11 - Nuclei familiari che hanno presentato una DSU, per numero di componenti e regione. Anno 2023 (valori assoluti)**

Regione	1	2	3	4	5	6 e più	TOTALE
Piemonte	179.905	112.941	158.865	151.052	42.479	17.048	662.290
Valle d'Aosta	5.551	3.407	4.328	4.497	1.333	416	19.532
Liguria	65.349	39.108	56.843	48.497	13.468	5.055	228.320
Lombardia	319.405	208.160	355.378	372.480	116.924	51.585	1.423.932
Trentino -Alto-Adige	23.540	17.385	33.640	43.526	15.710	6.181	139.982
Veneto	133.709	95.653	170.342	186.793	56.487	24.604	667.588
Friuli -Venezia Giulia	51.286	31.891	47.178	46.408	12.496	4.982	194.241
Emilia -Romagna	144.843	93.047	162.798	158.778	50.822	24.803	635.091
Toscana	135.050	95.146	153.290	140.617	37.969	17.270	579.342
Umbria	29.996	21.337	37.772	38.144	10.232	4.263	141.744
Marche	46.274	34.703	60.517	63.973	18.400	8.311	232.178
Lazio	256.795	156.171	256.084	259.107	65.793	25.787	1.019.737
Abruzzo	49.217	34.632	54.339	60.166	16.595	5.936	220.885
Molise	12.519	8.822	12.496	14.107	3.658	885	52.487
Campania	267.608	232.841	298.544	358.521	116.848	39.886	1.314.248
Puglia	171.382	152.170	206.116	233.166	60.727	16.354	839.915
Basilicata	24.060	17.554	24.720	29.919	7.699	1.580	105.532
Calabria	116.542	86.283	100.690	108.268	32.237	8.440	452.460
Sicilia	277.523	223.309	268.583	288.816	82.171	24.969	1.165.371
Sardegna	99.365	69.500	88.140	74.869	17.374	5.297	354.545
ITALIA	2.409.919	1.734.060	2.550.663	2.681.704	779.422	293.652	10.449.420

Tab.12 - Nuclei familiari che hanno presentato una DSU, per numero di componenti e regione. Anno 2023 (valori percentuali)

Regione	1	2	3	4	5	6 e più	TOTALE
Piemonte	27,2	17,1	24,0	22,8	6,4	2,6	100,0
Valle d'Aosta	28,4	17,4	22,2	23,0	6,8	2,1	100,0
Liguria	28,6	17,1	24,9	21,2	5,9	2,2	100,0
Lombardia	22,4	14,6	25,0	26,2	8,2	3,6	100,0
Trentino-Alto-Adige	16,8	12,4	24,0	31,1	11,2	4,4	100,0
Veneto	20,0	14,3	25,5	28,0	8,5	3,7	100,0
Friuli Venezia Giulia	26,4	16,4	24,3	23,9	6,4	2,6	100,0
Emilia Romagna	22,8	14,7	25,6	25,0	8,0	3,9	100,0
Toscana	23,3	16,4	26,5	24,3	6,6	3,0	100,0
Umbria	21,2	15,1	26,6	26,9	7,2	3,0	100,0
Marche	19,9	14,9	26,1	27,6	7,9	3,6	100,0
Lazio	25,2	15,3	25,1	25,4	6,5	2,5	100,0
Abruzzo	22,3	15,7	24,6	27,2	7,5	2,7	100,0
Molise	23,9	16,8	23,8	26,9	7,0	1,7	100,0
Campania	20,4	17,7	22,7	27,3	8,9	3,0	100,0
Puglia	20,4	18,1	24,5	27,8	7,2	1,9	100,0
Basilicata	22,8	16,6	23,4	28,4	7,3	1,5	100,0
Calabria	25,8	19,1	22,3	23,9	7,1	1,9	100,0
Sicilia	23,8	19,2	23,0	24,8	7,1	2,1	100,0
Sardegna	28,0	19,6	24,9	21,1	4,9	1,5	100,0
ITALIA	23,1	16,6	24,4	25,7	7,5	2,8	100,0



Anche in Puglia i nuclei prevalgono i nuclei con 3 e 4 componenti prevalgono: quelli con 4 sono 241.054 nuclei pari al 27,8% e quelli con 3, 213.134 nuclei pari al 24,6% (tabb.13 e 14).

Tab.13 - Nuclei familiari che hanno presentato una DSU per numero di componenti e provincia. Puglia. Anno 2023 (valori assoluti)

Provincia	1	2	3	4	5	6 e più	Totale
Bari	48.595	46.163	64.079	73.227	18.666	4.990	255.720
Barletta -Andria-Trani	15.696	16.120	21.016	26.104	6.763	1.467	87.166
Brindisi	15.668	13.753	19.688	21.441	5.268	1.439	77.257
Foggia	27.452	24.370	30.555	35.570	11.482	3.665	133.094
Lecce	35.770	29.214	40.097	44.372	10.443	2.620	162.516
Taranto	28.201	22.550	30.681	32.452	8.105	2.173	124.162
PUGLIA	171.382	152.170	206.116	233.166	60.727	16.354	839.915

Tab.14 - Nuclei familiari che hanno presentato una DSU, per numero di componenti e provincia. Puglia. Anno 2023 (valori percentuali)

Provincia	1	2	3	4	5	6 e più	TOTALE
Bari	19,0	18,1	25,1	28,6	7,3	2,0	100,0
Barletta -Andria-Trani	18,0	18,5	24,1	29,9	7,8	1,7	100,0
Brindisi	20,3	17,8	25,5	27,8	6,8	1,9	100,0
Foggia	20,6	18,3	23,0	26,7	8,6	2,8	100,0
Lecce	22,0	18,0	24,7	27,3	6,4	1,6	100,0
Taranto	22,7	18,2	24,7	26,1	6,5	1,8	100,0
PUGLIA	20,4	18,1	24,5	27,8	7,2	1,9	100,0

NUCLEI FAMILIARI PER CLASSI DI ISEE

Le tabelle che seguono riportano le 33 classi di ISEE, dal valore ISEE nullo ad oltre 100.000 euro, con le relative frequenze e, per il calcolo dei quartili. A livello italiano, risulta che la mediana cade nella classe di reddito da 11.000 a 12.000 euro circa con un valore mediano approssimato a 11.500 euro. La frequenza maggiore ricade nella classe da 20.000,00 a 24.999,99 con 879.490 nuclei ed una percentuale pari all'8,4%; seguita dalla classe da 25.000,00 a 29.999,99 con 601.781 nuclei pari al 5,8%; quindi dalla classe da 4.000,00 a 4.999,99 con 582.468 nuclei pari al 6,5% (tab.15).

Nella circoscrizione territoriale del Sud il valore mediano è pari a 9.500. La frequenza maggiore ricade nella classe da 4.000,00 a 4.999,99 con 220.707 nuclei ed una percentuale pari all'7,4%; seguita dalla classe da 20.000,00 a 24.999,99 con 201.281 nuclei pari al 6,7%; quindi dalla classe da 3.000,00 a 3.999,99 con 193.800 nuclei pari al 5,6 % (tab.16).

In Puglia il valore mediano è pari a 10.500. La frequenza maggiore ricade nella classe da 20000,00 a 24999,99 con 64.486 nuclei ed una percentuale pari all'7,7%; seguita dalla classe da 4000,00 a 4999,99 con 51.411 nuclei pari al 6,1%; quindi dalla classe da 5.000,00 a 5.999,99 con 48.407 nuclei pari al 5,8 % (tab.17).



Tab.15 - Nuclei familiari per classe di valore ISEE in Italia. Anno 2023 (valori assoluti e percentuali)

Classedi valore ISEE	Numero nuclei distinti	Incidenza %
nullo	374.837	3,6
da 0,01 a 999,99	207.396	2,0
da 1000,00 a 1999,99	239.416	2,3
da 2000,00 a 2999,99	363.133	3,5
da 3000,00 a 3999,99	504.934	4,8
da 4000,00 a 4999,99	582.468	5,6
da 5000,00 a 5999,99	547.892	5,2
da 6000,00 a 6999,99	488.588	4,7
da 7000,00 a 7999,99	494.294	4,7
da 8000,00 a 8999,99	455.893	4,4
da 9000,00 a 9999,99	419.826	4,0
da 10000,00 a 10999,99	395.377	3,8
da 11000,00 a 11999,99	371.575	3,6
da 12000,00 a 12999,99	347.940	3,3
da 13000,00 a 13999,99	327.969	3,1
da 14000,00 a 14999,99	309.330	3,0
da 15000,00 a 15999,99	287.170	2,7
da 16000,00 a 16999,99	269.336	2,6
da 17000,00 a 17999,99	252.127	2,4
da 18000,00 a 18999,99	235.470	2,3
da 19000,00 a 19999,99	220.545	2,1
da 20000,00 a 24999,99	879.490	8,4
da 25000,00 a 29999,99	601.781	5,8
da 30000,00 a 34999,99	407.120	3,9
da 35000,00 a 39999,99	272.283	2,6
da 40000,00 a 44999,99	175.457	1,7
da 45000,00 a 49999,99	114.376	1,1
da 50000,00 a 59999,99	132.351	1,3
da 60000,00 a 69999,99	68.949	0,7
da 70000,00 a 79999,99	37.953	0,4
da 80000,00 a 89999,99	21.792	0,2
da 90000,00 a 99999,99	12.847	0,1
oltre 100000,00	29.505	0,3
Totale	10.449.420	100,0



Tab.16 - Nuclei familiari per classe di valore ISEE nel Sud. Anno 2023 (valori assoluti e percentuali)

Classedi valore ISEE	Numero nuclei distinti	Incidenza %
nullo	98.540	3,3
da 0,01 a 999,99	66.004	2,2
da 1000,00 a 1999,99	79.030	2,6
da 2000,00 a 2999,99	130.580	4,4
da 3000,00 a 3999,99	193.800	6,5
da 4000,00 a 4999,99	220.707	7,4
da 5000,00 a 5999,99	193.436	6,5
da 6000,00 a 6999,99	163.613	5,5
da 7000,00 a 7999,99	158.961	5,3
da 8000,00 a 8999,99	144.671	4,8
da 9000,00 a 9999,99	130.670	4,4
da 10000,00 a 10999,99	121.040	4,1
da 11000,00 a 11999,99	111.040	3,7
da 12000,00 a 12999,99	101.831	3,4
da 13000,00 a 13999,99	93.177	3,1
da 14000,00 a 14999,99	85.743	2,9
da 15000,00 a 15999,99	77.107	2,6
da 16000,00 a 16999,99	70.603	2,4
da 17000,00 a 17999,99	64.190	2,2
da 18000,00 a 18999,99	58.536	2,0
da 19000,00 a 19999,99	53.383	1,8
da 20000,00 a 24999,99	201.281	6,7
da 25000,00 a 29999,99	127.115	4,3
da 30000,00 a 34999,99	81.856	2,7
da 35000,00 a 39999,99	52.576	1,8
da 40000,00 a 44999,99	32.662	1,1
da 45000,00 a 49999,99	21.217	0,7
da 50000,00 a 59999,99	23.607	0,8
da 60000,00 a 69999,99	11.701	0,4
da 70000,00 a 79999,99	6.274	0,2
da 80000,00 a 89999,99	3.577	0,1
da 90000,00 a 99999,99	2.023	0,1
oltre 100000,00	4.976	0,2
Totale	2.985.527	100,0

Tab.17 - Nuclei familiari per classi di ISEE in Puglia. Anno 2023 (valori assoluti e percentuali)

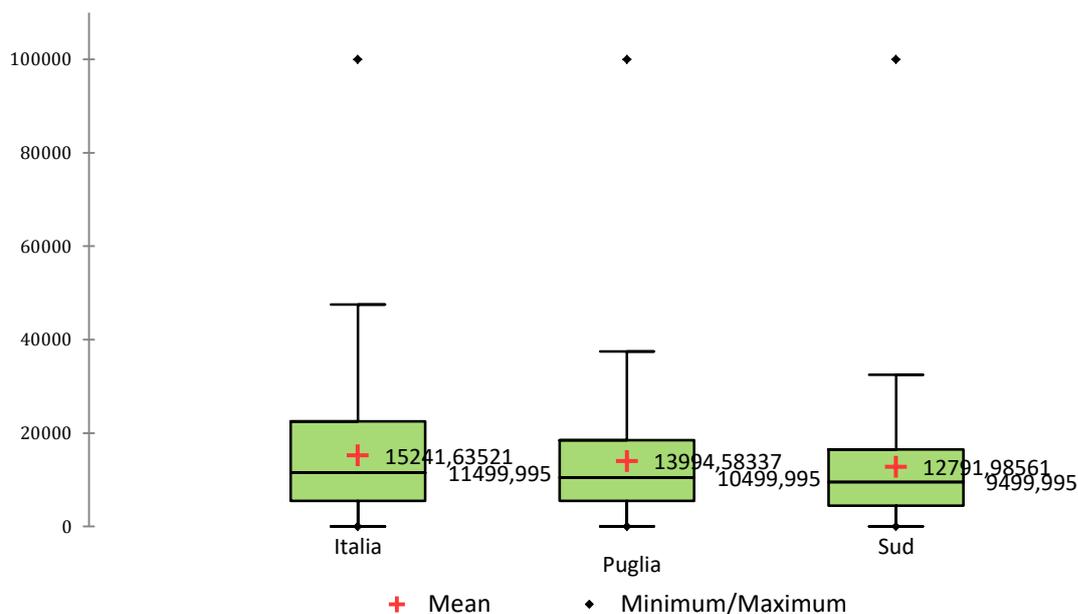
Classedi valore ISEE	Numero nuclei distinti	Incidenza %
nullo	21.116	2,5
da 0,01 a 999,99	15.850	1,9
da 1000,00 a 1999,99	18.681	2,2
da 2000,00 a 2999,99	30.340	3,6
da 3000,00 a 3999,99	44.403	5,3
da 4000,00 a 4999,99	51.411	6,1
da 5000,00 a 5999,99	48.407	5,8
da 6000,00 a 6999,99	42.966	5,1
da 7000,00 a 7999,99	43.358	5,2
da 8000,00 a 8999,99	41.366	4,9
da 9000,00 a 9999,99	38.506	4,6
da 10000,00 a 10999,99	36.119	4,3
da 11000,00 a 11999,99	33.713	4,0
da 12000,00 a 12999,99	31.478	3,7
da 13000,00 a 13999,99	28.990	3,5
da 14000,00 a 14999,99	27.141	3,2
da 15000,00 a 15999,99	24.292	2,9
da 16000,00 a 16999,99	22.339	2,7
da 17000,00 a 17999,99	20.388	2,4
da 18000,00 a 18999,99	18.584	2,2
da 19000,00 a 19999,99	17.078	2,0
da 20000,00 a 24999,99	64.486	7,7
da 25000,00 a 29999,99	40.569	4,8
da 30000,00 a 34999,99	26.373	3,1
da 35000,00 a 39999,99	16.930	2,0
da 40000,00 a 44999,99	10.624	1,3
da 45000,00 a 49999,99	6.831	0,8
da 50000,00 a 59999,99	7.758	0,9
da 60000,00 a 69999,99	4.077	0,5
da 70000,00 a 79999,99	2.144	0,3
da 80000,00 a 89999,99	1.244	0,1
da 90000,00 a 99999,99	690	0,1
oltre 100000,00	1.663	0,2
Totale	839.915	100,0

La tabella successiva mostra i valori di sintesi dei dati dei nuclei delle classi di ISEE, che evidenzia i valori oltre ai valori mediani già citati i quartili (tab.18).

Tab.18 - Statistiche descrittive dei nuclei familiari per classi di ISEE per Italia, Puglia e Sud. Anno 2023

Statistic	Italia	Puglia	Sud
Nbr. of observations	33,00	33,00	33,00
Minimum	-	-	-
Maximum	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1st Quartile	5.500,00	5.500,00	4.500,00
Median	11.500,00	10.500,00	9.500,00
3rd Quartile	22.500,00	18.500,00	16.500,00
Mean	15.241,64	13.994,58	12.791,99
Variance (n-1)	205.585.088,66	165.461.995,78	152.595.680,72
Standard deviation (n-1)	14.338,24	12.863,20	12.352,96

Al fine di rappresentare in sintesi la variabilità delle classi di reddito è possibile utilizzare dei box plot¹. Come ci si poteva attendere, passando dal livello nazionale al Sud si rileva un abbassamento dei valori ISEE nelle varie classi. Dai box plot che seguono per l'Italia il primo quartile (ovvero il primo 25% dei nuclei) è pari a 5.500 euro; mentre il terzo quartile (pari il 75% dei nuclei familiari) ha un ISEE minore di 22.500 euro. Nel Sud, il primo quartile è pari a 4.500; il terzo è pari a 16.500. La Puglia si colloca in una situazione intermedia fra i due territori considerati: il primo quartile è pari a 5.500 euro, pari al valore italiano e il terzo quartile è pari a 18.500, a fronte del 22.500 nazionale e 16.500 del Sud (fig. 4).

Fig. 4 - Box plots relativi ai nuclei familiari che hanno presentato DSU per classi di ISEE in Italia, Puglia e Sud. Anno 2023


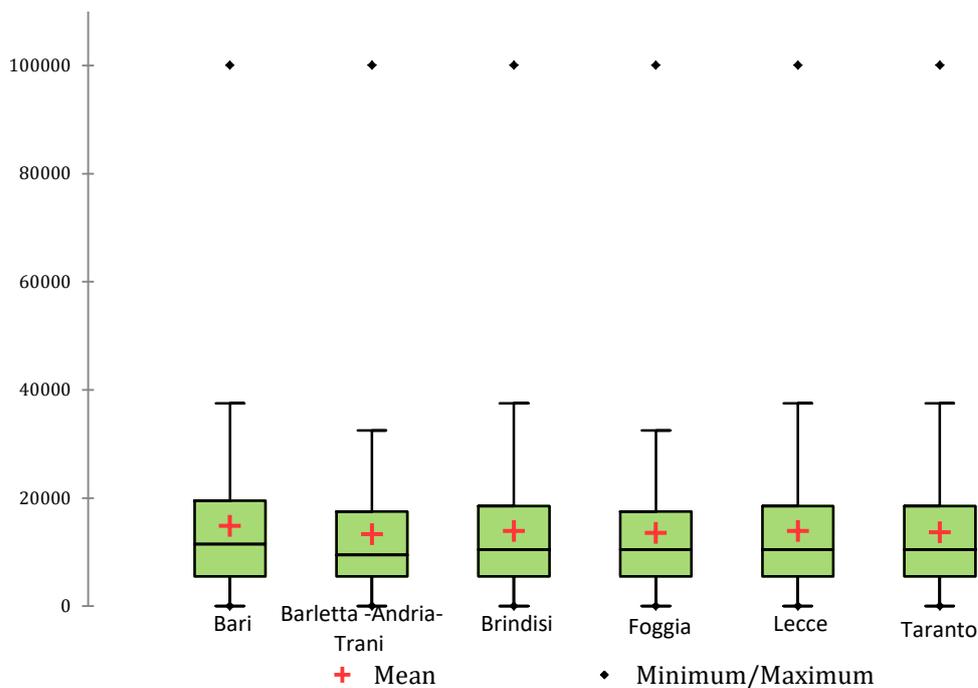
A livello di province pugliesi la situazione è rappresentata nella tabella successiva, tab.19. Il primo quartile è pari a 5.500 euro per tutte le province pugliesi. Il terzo è pari a 19.500 per la provincia di Bari, a 18.500 (1000 euro in meno rispetto alla prov. Bari) per Brindisi, Lecce e Taranto e a 17.500 per BAT e Foggia (2000 euro in meno rispetto alla prov. di Bari). Il valore medio maggiore spetta alla provincia di Bari con 14.803 euro; quello più basso alla BAT con 13.266 euro (tab.19).

¹ Il box plot (o digramma a scatola e baffi) è una rappresentazione grafica che sintetizza le cinque misure descrittive (il minimo, il primo quartile, la mediana, il terzo quartile e il massimo). Si tratta di un diagramma che contiene una scatola interna con estremi 1° e 3° quartile (25% e 75%), la cui ampiezza è pari alla differenza interquartile (che racchiude il 50% delle osservazioni) e nella quale è disegnata la linea che rappresenta la mediana. I “baffi”, invece, sono due linee dal 1° quartile sino al minimo e dal 3° quartile sino al massimo.

Tab.19 - Statistiche descrittive dei nuclei familiari per classi di ISEE per provincia pugliese. Anno 2023

Statistic	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto
Nbr. of observations	33,00	33,00	33,00	33,00	33,00	33,00
Minimum	-	-	-	-	-	-
Maximum	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1st Quartile	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Median	11.500,00	9.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
3rd Quartile	19.500,00	17.500,00	18.500,00	17.500,00	18.500,00	18.500,00
Mean	14.803,02	13.266,15	13.863,28	13.495,43	13.865,81	13.626,26
Variance (n-1)	188.519.901,99	154.196.385,65	147.559.716,30	158.104.056,34	158.830.363,33	151.367.195,51
Standard deviation (n-1)	13.730,25	12.417,58	12.147,42	12.573,94	12.602,79	12.303,14

La situazione relativa ai diversi quartili è riportata nella figura seguente, fig. 5.

Fig. 5 - Box plots relativi ai nuclei familiari che hanno presentato DSU per classi di ISEE per provincia pugliese. Anno 2023


NUCLEI CON PRESENZA DI MINORI E DISABILI

Di seguito si è posta l'attenzione sul numero di nuclei con minori e con disabili ogni 100 nuclei (tab.20). Si nota, in relazione all'incidenza delle presenze di minori, una certa territorialità: emergono con evidenza alcune regioni del Nord come Trentino Alto Adige, Lombardia, Veneto e Emilia Romagna, mentre nel Meridione le incidenze sono più basse. L'incidenza della presenza di disabili nei nuclei familiari supera il valore medio in molte regioni meridionali quali Sardegna, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria (escluso Molise e Sicilia).

**Tab.20 - Nuclei richiedenti DSU con presenza di minori e disabili sul totale dei nuclei, per regione. Anno 2023 (valore percentuale)**

Regione	Minori	Disabili
Piemonte	46,2	15,9
Valle d'Aosta	44,9	18,4
Liguria	44,8	15,6
Lombardia	53,3	13,7
Trentino -Alto-Adige	64,3	8,5
Veneto	54,9	14,4
Friuli -Venezia Giulia	47,3	16,7
Emilia -Romagna	54,0	14,6
Toscana	47,3	14,2
Umbria	51,1	20,6
Marche	51,7	18,1
Lazio	48,1	16,4
Abruzzo	48,0	17,3
Molise	44,3	15,3
Campania	44,4	17,2
Puglia	45,0	18,9
Basilicata	44,1	16,7
Calabria	41,1	18,8
Sicilia	43,2	14,9
Sardegna	37,6	25,7
ITALIA	47,7	16,2

A livello di province pugliesi l'incidenza di presenze di minori è più elevata nel brindisino con un 46,5%; quella di disabili nella BAT 20,5% (tab.21).

Tab.21 - Nuclei richiedenti DSU con presenza di minori e disabili sul totale dei nuclei, per provincia pugliese. Anno 2023 (valore percentuale)

Provincia	Minori	Disabili
Bari	45,8	19,6
Barletta -Andria-Trani	44,8	20,5
Brindisi	46,5	17,3
Foggia	44,6	17,6
Lecce	43,8	19,9
Taranto	44,6	17,7
PUGLIA	45,0	18,9

CONCLUSIONI

Il valore dell'ISEE e le sue situazioni socioeconomiche che esso fotografa hanno un impatto significativo sull'accesso a prestazioni e servizi nelle diverse regioni italiane, con variazioni regionali e tendenze evidenti nel tempo. Durante il periodo considerato dal 2019 al 2023, si è osservato un aumento significativo nel numero di nuclei familiari che hanno presentato una DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) a livello nazionale e in Puglia. L'ISEE medio nelle regioni è cresciuto leggermente nel tempo, mantenendo la caratteristica di essere più elevato nelle regioni del Centro-Nord rispetto a quelle del sud. A ciò si associa a una forte relazione inversa tra il valore dell'ISEE medio e l'indicatore di povertà relativa. Le regioni del Centro-Nord presentano bassi valori di povertà relativa e buoni valori di ISEE medio, mentre le



regioni meridionali mostrano una situazione di elevata povertà e valori dell'ISEE medio inferiori. Si osserva un calo nel numero medio di componenti familiari nelle regioni italiane nel 2023 rispetto al 2022, con alcune distinzioni. In Puglia, la provincia BAT ha il più alto numero medio di componenti familiari nel 2023. L'analisi dei dati sull'ISEE attraverso il box plot ha evidenziato una maggiore variabilità dell'indicatore a livello nazionale rispetto alla Puglia e al Sud, con valori più bassi al Sud e con la Puglia che si colloca in una situazione migliore rispetto alle altre regioni meridionali.

UFFICIO STATISTICO, Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari

email: ufficio.statistico@regione.puglia.it

www.regione.puglia.it/ufficiostatistico

Per ricevere la nostra newsletter, puoi iscriverti cliccando [qui](#)